



Città di  
**TREZZO SULL'ADDA**  
Città Metropolitana di Milano

Assessorato Cultura - Eventi - Istruzione  
Commercio



Biblioteca Comunale  
**"A. Manzoni"**  
Trezzo sull'Adda



# Quadri di donne

Storie di donne nelle opere della  
Quadreria Crivelli

In occasione della  
**Giornata della donna**

8 marzo 2018





Agostino Comerio, *Andromeda allo scoglio*, inizio XIX secolo, olio su tela

Andromeda é figlia del re d'Etiopia, Cefeo, e della bella Cassiopea, la quale sfida le ninfe del mare, le Nereidi, a una gara di bellezza. Le Nereidi, offese, chiedono a Poseidone di punire la mortale per la sua vanità e, in risposta, il dio invia in Etiopia un mostro marino.

Cefeo disperato consulta un oracolo, che sentenza come rimedio il sacrificio della giovane figlia Andromeda. Affranti, i genitori sono costretti a legare a uno scoglio, nuda e tremante, Andromeda, pronta a sacrificarsi. Fortunatamente l'eroe Perseo, in groppa al suo cavallo alato, la scorge e se ne innamora. Promette a Cefeo che ucciderà il

mostro e salverà la ragazza, se in cambio le verrà concessa in sposa. Il re subito acconsente. Perseo si scaglia con la spada contro il mostro e lo vince. Terminata la battaglia, la fanciulla va in sposa all'eroe e lo segue nelle sue avventure. Dal matrimonio nascono diversi figli, tra i quali Perse, primo re dei Persiani.



Samuel Cousins, *Ritratto della contessa Hariett-Elizabeth Georgiana Howard Gower, con la figlia maggiore Lady Elizabeth Leveson Gower, ante 1832, incisione*

Lady Gower, duchessa di Sutherland, prende cognome e titolo dal marito, dopo il matrimonio nel 1823; con lui condivide una vita lunga e affettuosa, dando alla luce undici figli. La prima è la bimba ritratta nell'opera, Lady Elizabeth Leveson Gower.



Lady Gower è una delle donne più influenti d'Inghilterra: è infatti nominata più volte “Mistress of the Robes” della regina Vittoria. Tra i suoi compiti vi erano non solo la scelta degli abiti e dei gioielli che la regina doveva indossare, ma le erano richiesti consigli e il suo parere era tenuto in grande considerazione. La duchessa si afferma per le sue idee liberarli, contrarie a molte delle consuetudini della nobiltà inglese ottocentesca: si dichiara contro la schiavitù in America e ospita nella propria casa Giuseppe Garibaldi, introducendolo nei salotti londinesi, anche contro la volontà della regina.



Copia da Guido Reni, *Sibilla Cumana*, seconda metà XVII secolo, olio su tela

La Sibilla Cumana è una sacerdotessa della tradizione romana. Nata in Grecia, si trasferisce in Campania, a Cuma, dove vive in una grotta. In giovane età viene consacrata al dio Apollo che, innamorato, le concede di vivere tanti anni quanti sono i granelli di sabbia che può tenere in una mano. La Sibilla dimentica però di chiedergli al contempo la giovinezza eterna e quando porge questa nuova richiesta, il dio promette di concedergliela in cambio della sua verginità. Ella rifiuta e così, con il passare dei decenni, inizia a rimpicciolire sempre più, fino a diventare grande come una cicala e a vivere in una gabbia da uccelli, con l'unico desiderio di poter finalmente morire. Un'altra tradizione racconta che la Sibilla porta nel regno romano una raccolta di nove rotoli di profezie, tre dei quali sono comprati dal re di Roma Tarquinio il Superbo. I rotoli, conservati nel Tempio di Giove Capitolino, diventano strumento di consultazione per i sacerdoti; per secoli e secoli le profezie divine portate dalla Sibilla Cumana servono come guida spirituale del popolo romano.



Odoardo Tabacchi, *Tuffolina*, 1878,  
bronzo

La Tuffolina è una giovane donna vivace e impetuosa, ritratta nell'atto di tuffarsi; indossa un costume da bagno che all'epoca apparve provocante e sensuale. Tutte le forme del corpo, giovane e bello, si intuiscono sotto la stoffa bagnata e lo sguardo acceso è quello di una ragazza indipendente e maliziosa. L'opera sarà motivo di ispirazione per la giovane scrittrice Matilde Serao, che la incontra per la prima volta a Napoli e vi si identifica tanto da utilizzarne il nome come



pseudonimo per firmare i suoi primi articoli di cronaca. Come la Tuffolina, Matilde si lancia all'inseguimento della propria passione per la scrittura: a ventidue anni scrive la sua prima novella e pubblica diversi pezzi per i giornali napoletani. Sul lavoro conosce Edoardo Scarfoglio, primo marito e cofondatore con Matilde del *Corriere di Roma, di Napoli* e infine del *Mattino*; prima donna a dirigere una testata giornalistica, vive una vita piena ed energica, morendo con la penna in mano e non rinunciando mai alla passione per la scrittura.



Biblioteca comunale "A. Manzoni"  
via Dante 12, Trezzo sull'Adda  
tel. 02 90933290

Per le visite alla **Quadreria Crivelli** prenotare  
allo 345 9132210 (lun-ven dalle 10 alle 12)  
o scrivere a: [prenotazioni@prolocotrezzo.com](mailto:prenotazioni@prolocotrezzo.com)